Elicottero della Marina caduto in mare, la vittima è di Augusta. Cordoglio per la morte di Andrea Fazio

Era di Augusta l'elicotterista della Marina che ha perso la vita questa mattina durante una esercitazione nel Mediterraneo centrale. Andrea Fazio era capo di prima classe della Marina Militare, da 12 anni in servizio al comparto volo di stanza a Catania. Avrebbe compiuto 40 anni il prossimo novembre. Non era sposato, non ha figli.

L'elicottero è precipitato in mare a breve distanza da nave Borsini, "in fase di appontaggio notturno a termine di una missione addestrativa programmata", spiega una nota dello Stato maggiore della Marina. La missione era in assetto "Night Vision Googles", vale a dire con l'utilizzo di visori notturni e vi prendevano parte anche due tiratori scelti della Brigata Marina San Marco.

Una volta ammarato, l'elicottero si è rovesciato su di un fianco. I due piloti e i due fucilieri della Brigata San Marco sono riusciti ad uscire dall'elicottero mentre Andrea Fazio è stato recuperato ancora dentro l'abitacolo dagli operatori subacquei di nave Borsini.

Il capo di Stato Maggiore della Marina, l'ammiraglio di squadra Valter Girardelli, ha espresso vicinanza alla famiglia del sottufficiale. "Profondo cordoglio per la perdita di Andrea Fazio" è stato espresso anche dal ministro della Difesa, Pinotti.

"Per anni ha violentato una bambina", arrestato dipendente comunale 67enne

Per anni avrebbe violentato una bambina, fin da quando la vittima aveva 12 anni. Arrestato dipendente comunale, Giambattista Lombardo, 67 anni, in esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelar in carcere disposta dal Gip presso il tribunale di Siracusa su richiesta della Procura. Il dipendente del Comune di Pachino è accusato di violenza sessuale aggravata e continuata commessa abusando delle condizioni di inferiorità fisica, economica e psichica della bambina (affetta da un ritardo mentale di medio grado), sin da quando la stessa aveva 12 anni.Le indagini sono partite lo scorso dicembre. Lombardo, impiegato presso l'ufficio anagrafe canina, secondo gli elementi raccolti, abusava di una ragazzina, all'epoca 15enne, appartenente ad una famiglia in gravi difficoltà economiche, che l'indagato aiutava con pacchi alimentari attraverso un'associazione di assistenza sociale.
L'anziano, oltre a lavorare per il comune di Pachino, gestisce una palestra di karate e riveste la qualità di responsabile di un'associazione di protezione civile volontariato che distribuisce alimenti con cadenza periodica alle numerose famiglie bisognose.
Durante l'attività investigativa è emerso come l'indagato fosse solito girare per le vie della città in compagnia di una bambina, a bordo di un'auto dell'associazione, e recarsi all'interno della sede in orari sospetti, in cui non vi era alcuna attività di volontariato in corso. Lombardo avrebbe frequentato la ragazzina anche in orari in cui avrebbe dovuto prestare servizio presso l'ufficio comunale in cui lavora. In diverse occasioni la minore veniva notata a bordo dell'auto di Lombardo, elementi che avrebbero delineato in maniera chiara i rapporti tra l'indagato e la famiglia della

bambina, e le successive conversazioni ambientali confermavano il quadro indiziario a carico dell'indagato, risultando che gli abusi erano stati perpetrati in danno della minore, sin da quando la stessa aveva 12 anni. Lombardo è stato condotto nel carcere di Cavadonna.

Siracusa. Rapina violenta al distributore Solar, arrestati i due autori: uno era scappato in Spagna

Sarebbe l'autore della rapina al distributore Solar di via Diaz. Il 19enne Marian Curt è stato bloccato da agenti della Mobile di Siracusa che hanno eseguito l'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale di Siracusa. Insieme ad un minorenne, sarebbe entrato in azione lo scorso 28 febbraio. Anche il giovane complice è stato sottoposto a fermo di indiziato di delitto. Con il volto travisato, avevano aggredito il gestore del distributore di benzina e sotto la minaccia di un paio di forbici e di una pistola semiautomatica lo avevano costretto a consegnare l'incasso della giornata ed un telefono cellulare.
Marian Curt è stato rintracciato in aeroporto a Catania, di rientro dalla Spagna dove si era rifugiato per sottrarsi alla cattura. In un primo momento era riuscito nel suo intento, dileguandosi insieme al complice dopo avere abbandonato in un casolare diroccato la pistola, le forbici, alcuni capi di abbigliamento e dei buoni benzina, sequestrati dalla Polizia.
E' stato seguito fino in Spagna e non appena rientrato in Italia è stato fermato e condotto nel carcere di piazza Lanza.

Il minorenne, invece, è stato accompagnato presso il centro di prima accoglienza di via Franchetti.

Siracusa. La polizia Ambientale sequestra una discarica abusiva: caccia al proprietario per la bonifica

Un’area privata, tra viale Epipoli e via Di Guardo, è stata sottoposta stamani a sequestro giudiziario preventivo da parte della Polizia Ambientale sotto le direttive del comandante, Romualdo Trionfante.
Nell’area si erano venute a creare delle micro discariche abusive comprendenti rifiuti di ogni genere, sfalci di potatura, materiale di risulta, copertoni, mobili ed anche residui di amianto. La zona interessata è stata circoscritta da personale della ditta Siram e sarà oggetto di successiva bonifica. Indagini sono in corso da parte della Polizia ambientale per individuare il proprietario delle aree poste sotto sequestro.

Anziano scomparso: da ieri

non si hanno notizie di lui, avviate le ricerche

Da ieri pomeriggio non si hanno notizie di lui. Un ex pescatore di 72 anni, Santo Mirabella, è scomparso da Brucoli, nel territorio di Augusta, facendo perdere le proprie tracce. L’ultimo contatto, alle 13 circa, quando è stato visto camminare per la frazione marinara, dove risiede. Le testimonianze parlerebbero di un percorso che lo indirizzava verso l’ingresso del borgo. I nipoti hanno chiesto l’intervento dei carabinieri, denunciando la scomparsa del congiunto. I militari della Compagnia di Augusta hanno avviato le ricerche, anche via mare, con la collaborazione della Capitaneria di porto, di un elicottero dei Vigili del Fuoco, che sta sorvolando la zona, e dei volontari del gruppo comunale di Protezione civile e Misericordia. Sul posto anche un elicottero e Vigili del Fuoco.

Caporalato e sfruttamento del lavoro nelle aziende agricole: denunciati 7 imprenditori, sospesa un'attività

Il fenomeno del caporalato continua ad essere diffuso in provincia. Per contrastarlo, sono stati intensificati nell’ultimo periodo i servizi di controllo da parte dei carabinieri e del Nucleo Ispettorato Lavoro.

Dall’inizio dell’anno ad oggi, sono state 10 le aziende agricole controllate. Sono 148 le posizioni lavorative verificate e circa un quarto sono risultate irregolari: turni di lavoro oltre le 40 ore settimanali contrattualmente previste.
In quattro aziende agricole è stato constatato che nei capannoni adibiti al confezionamento delle merci destinate alla vendita erano presenti telecamere atte a sorvegliare l’operato dei dipendenti, pertanto i titolari sono stati deferiti alla Procura per violazione dell’articolo 4 dello Statuto dei Lavoratori.
Sono complessivamente 11 i lavoratori occupati in nero e, in particolare, per una azienda agricola è stata disposta la sospensione dell’attività imprenditoriale per avere occupato in nero oltre il 20% del personale in forza.
Inoltre, i titolari di tre delle aziende ispezionate sono stati segnalati all’Autorità Giudiziaria in stato di libertà per violazioni alle norme sulla sicurezza. In due casi, i dipendenti non sono stati sottoposti a visita medica e non hanno ricevuto i dispositivi individuali di protezione (scarpe antinfortunistiche, guanti e mascherine protettive); nel terzo caso, i dipendenti utilizzavano macchine e strumenti agricoli non conformi alle norme.
Le sanzioni amministrative irrogate ammontano a circa 50.000 euro, mentre le ammende comminate ammontano a quasi 10.000 euro.

Siracusa. Somalo investito in via Elorina, le indagini

ricostruiscono la dinamica: "non è razzismo"

Non si è trattato di un episodio a matrice razzista. Su questo punto sono pochi i dubbi degli investigatori che si sono subito messi in moto dopo l'incidente che ha visto come sfortunato protagonista un 18enne somalo, poco fuori il centro cittadino. E' avvenuto nella serata di martedì scorso, lungo via Elorina.

Le indagini dei carabinieri – che indagano per omissione di soccorso – hanno chiarito la dinamica dei fatti. Il giovane camminava sulla destra in fila indiana, insieme ad altri ragazzi. E' stato colpito dallo specchietto di una vettura di piccole dimensioni e finito rovinosamente per terra. Un altro migrante ha subito urlato per attirare l'attenzione della vettura che si è in un primo momento fermata poco distante. Poi, pare dopo aver spento le luci, ha proseguito nella sua marcia come se nulla fosse.

Il 18enne Abdessalem ha riportato forti traumi contusivi alla spalla ed al polso ed è stato medicato al pronto soccorso di Siracusa, dove è stata applicata la fasciatura rigida all'articolazione.

Siracusa. Il rogo che ha distrutto il Cumanà: cosa è davvero accaduto? Sequestrato

il locale per nuovi rilievi

Fotogramma per fotogramma. Le immagini delle telecamera di sorveglianza presenti nella zona di viale Teracati vengono analizzate scrupolosamente dagli investigatori. Da ieri mattina si cercano elementi o dettagli per far luce su quanto realmente accaduto al Cumanà, il locale andato distrutto da un incendio.
C'è una testimonianza al vaglio ed è quella fornita dall'uomo rimasto ferito e ricoverato al Cannizzato di Catania con ustioni sul 12% del corpo. Ha parlato di un misterioso soggetto entrato e velocemente uscito dal locale, dopo aver lasciato qualcosa all'interno. Poi una deflagrazione e le fiamme. Erano da poco passate le 21 di martedì sera scorso.
L'orario, il modus operandi ed altre circostanze tuttora al vaglio della Mobile di Siracusa non convincerebbero del tutto. E proprio per comprendere con esattezza cosa è successo il locale e ciò che resta degli arredi interni sono stati posti sotto sequestro. Una misura che permetterà agli investigatori di condurre ulteriori rilievi ed analisi alla ricerca di riscontri che possano avvalorare una pista od un'altra.

Siracusa. Agente di Polizia Penitenziaria aggredito in carcere a Cavadonna, "intervenga il prefetto"

Nuova aggressione all'interno della casa circondariale di Siracusa. Si sarebbe verificata questa mattina alle 10.30,

all’uscita della prima ora, dal passeggio blocco 50, quando un detenuto extracomunitario si sarebbe scagliato contro un agente di polizia penitenziaria. Calci e pugni, graffi al collo. Accompagnato in ospedale, l’agente ha riportato una diagnosi che parla di contusioni al viso e stress psicologico.
A far scatenare la rabbia del detenuto sarebbe stata l’assenza di un addetto alle aule scolastiche con cui avrebbe dovuto parlare di alcuni suoi problemi. Un’assenza momentanea che non è stata mandata giù a cuor leggero del carcerato che ha così deciso di sfogarsi contro il poliziotto.
L’Ugl condanna fermamente l’accaduto e chiede urgentemente l’intervento del prefetto di Siracusa. Per l’Osapp, altro sindacato di categoria, “questa situazione è figlia dell’attuale assetto organizzativo voluto dall’attuale Provveditore che ha permesso, infatti, che al Dap tagliassero le piante organiche della polizia penitenziaria siciliana. E queste sono le conseguenze”, dice il segretario Domenico Nicotra.

Siracusa. Spaccio di droga al Bronx: in due sorpresi con cocaina e marijuana

Nel corso della nottata i carabinieri di Siracusa hanno effettuato ulteriori due arresti per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti nella nota piazza di smercio del “Bronx”. L’attività investigativa ed i controlli pressanti hanno portato all’arresto di Giuseppe Mauro, 31 anni,e di un 23enne incensurato. I due sarebbero stati notati mentre cedevano dosi di stupefacente a diversi assuntori locali. I carabinieri li hanno bloccati ed hanno proceduto ad accurate

perquisizioni personali e locali in tutta l’area di spaccio. Mauro è stato trovato in possesso di una somma di denaro pari a 190 euro, probabile provento dell’illecita attività. A seguito dell’ispezione dei luoghi invece, è stato rinvenuto un involucro con 23 dosi di cocaina e 3 bustine in plastica contenenti complessivamente 13 grammi di marijuana.
I due sono stati posti agli arresti domiciliari.